

Edero Ravaioli

(Longastrino, 21 aprile 1926- Savarna, 6 gennaio 1945)



Nato da Primo e Ernesta Centolani a Longastrino.

Edero era un giovane intraprednete, aperto al sapere e molto preparato anche politicamente.

Era noato in una famiglia di provata fede antifascista: il padre era iscritto al P.C.I. dal 1921, la sua casa è stata sicuro rifugio per i partigiani.

Fondò i primi gruppi di Azione Patriottica a Longastrino.

Ben presto fece la scelta di partire e aggregarsi alle formazioni partigiane che operavano nella zona di Ravenna-Sant'Alberto. Fece parte del distaccamento "Tarroni" e si distinse negli attacchi a Madonna del Bosco e nelle battaglie per liberare sant'Alberto e Mandriole. Intraprendente, dotato di notevole coraggio e spregiudicatezza, propri dei giovani di quell'età, durante una perlustrazione di avanscoperta con soldati inglesi cadde colpito a morte da raffica nemica nella campagna di Savarna, in località Bustachina tra il fiume Lamone e il fiume Reno.

Gli è stata conferita la croce al Merito di Guerra dal Comandante Militare territoriale di Bologna in data 10 gennaio 1952.

Decorato con Medaglia d'Argento al Valor Militare.